



# INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo  
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456  
romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

**Domenica 29 novembre 2020 - n. 291**

## Un "nuovo" Messale... per una "rinnovata" liturgia...?

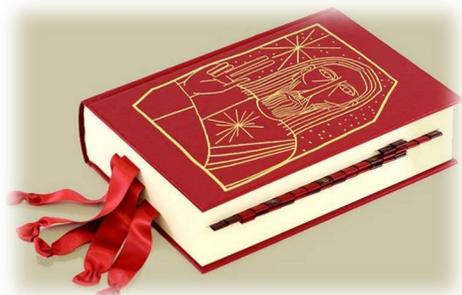
Da questa domenica è già possibile utilizzare il "nuovo" Messale, il "libro" che guida la preghiera liturgica delle nostre comunità, in particolare le celebrazioni eucaristiche.

A dir la verità le "modifiche" sono minime (e dire che hanno impiegato ben 18 anni per arrivare a queste modifiche!); occorre la lente di ingrandimento per trovarle. Hanno fatto unicamente un po' scalpore le modifiche al *Padre nostro* (a dir la verità la modifica era già nella nuova traduzione della Bibbia CEI dal 2008!) e al *Gloria*.

C'è un po' la sensazione che "formalmente" sia cambiato poco... e quel poco sia stato un po' troppo "pensato". Forse un messale, e quindi una liturgia, più "dinamica" potrebbe rispecchiare meglio il rapido fluire della nostra vita e della vita delle nostre comunità.

E' vero che questo "libro" deve fare sintesi tra diverse sensibilità, culture, situazioni di vita e deve "assicurare" la "regola" della fede per tutti (lex orandi=lex credendi) in continuità con il "depositum" del passato e della storia di fede delle comunità che ci hanno preceduto. Quindi ricopre certamente una

*Continua in 2° pagina*



## Avvento: in ascolto della Parola

### UN'ORA INSIEME: "in cerchio" attorno alla Parola

\* martedì 1° dicembre

\* lunedì 7 dicembre

**ore 21**

\* lunedì 14 dicembre

*incontro "on line" per leggere insieme e commentare il vangelo delle domeniche di Avvento*  
**(guida l'incontro Francesco Bonifacci)**

Per partecipare:

<https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

**Il sabato successivo all'incontro**  
*(quindi sabato 5, 12, 19 dicembre)*  
**sarà disponibile sul canale YouTube della parrocchia**  
<https://tiny.cc/SanGiuseppeYouTube>  
**un breve intervento del parroco.**

## Avvento di fraternità

Durante questo Avvento la Caritas parrocchiale raccoglie in particolare:

- ♦ **legumi (fagioli o piselli) in scatola o brik**
- ♦ **pomodori pelati, preferibilmente in scatola o brik**
- ♦ **tonno in scatola**

*Gli alimenti possono essere depositi nel cesto all'ingresso della chiesa, in occasione delle messe domenicali, oppure consegnati in Sacrestia negli altri orari.*

“posizione” molto scomoda... però un briciolo di coraggio in più forse un po’ più di energia la poteva dare alle nostre comunità.

All’apparenza quindi, cambia poco (troppo poco!), il “libro” del Messale rimane quasi identico nella sua forma... ma allora che cosa cambia? O meglio che cosa dovrebbe cambiare?

Il “libro” del Messale potrebbe (dovrebbe!) invece (ancora una volta!) innescare un processo di rivisitazione, ripensamento, approfondimento, analisi, studio, riflessione sul nostro modo di pregare insieme, celebrare insieme, cercando di coniugare più strettamente vita della comunità e preghiera liturgica.

La liturgia è la preghiera di una comunità, e non tanto (e non solo) la “mia” preghiera personale (caso mai per assolvere unicamente al cosiddetto precetto festivo... ma rigorosamente individuale... dove la dimensione comunitaria è orizzonte indefinito ed evanescente).

Se non c’è comunità non c’è liturgia! Però una liturgia, sempre più viva e sempre più vera, il pregare insieme, può aiutare a costruire sempre di più e sempre meglio una comunità!

Allora diventano utili e importanti le

indicazioni/proposte dei nostri vescovi con le quali accompagnano l’edizione del nuovo messale: *Un Messale per le nostre Assemblee*, con precise tracce di percorsi “formativi” per “riprendere in mano” le nostre liturgie.

Occorrerebbe quindi un po’ di umiltà, di pazienza, di costanza e di disponibilità... per “studiare” un po’ di più... approfondire un po’ di più... per non dare tutto per scontato... per non cadere nel ripetitivo... per essere più “veri”... gettando nella preghiera liturgica un po’ più di vita di una comunità.

Occorrerebbe mettersi attorno ad un tavolo, confrontarci in verità e semplicità... tra di noi... stimolati e provocati da semplici ma “robusti” sussidi che ci possono aiutare a calare nel vissuto delle nostre assemblee le motivazioni e le forme del nostro celebrare.

Se è vero che la liturgia è espressione della vita di una comunità, è anche vero che la liturgia in qualche misura contribuisce a costruire e a dare identità alla stessa comunità (lex orandi - lex credendi - lex vivendi).

Speriamo proprio che da questo Messale “nuovo” possa rinnovarsi anche la nostra liturgia e il nostro pregare insieme come comunità, anche parrocchiale.

## **COLLETTA ALIMENTARE 2020: CAMBIA LA FORMA, NON LA SOSTANZA**

Quest’anno, date le condizioni di emergenza sanitaria,  
la **Colletta Alimentare** sarà realizzata in modalità “dematerializzata”.

Non sarà quindi possibile donare direttamente la spesa, ma si potrà partecipare acquistando una **apposita card** che verrà trasformata in cibo per Banco Alimentare.

E’ possibile acquistare la card del valore di **2, 5 e 10 euro**:

sul sito [www.collettaalimentare.it](http://www.collettaalimentare.it)

e alla cassa dei supermercati aderenti; *link*:

<https://www.collettaalimentare.it/punti-vendita>

**dal 21 novembre fino all'8 dicembre**

# Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)  
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

**29**  
DOMENICA

## INIZIO DELLA NOVENA ALL'IMMACOLATA

**1**  
DICEMBRE  
MARTEDÌ

Alle **ore 21** incontro di lettura (*lectio popolare*) e commento del vangelo della domenica successiva (animato da Francesco Bonifacci); per partecipare collegarsi a: <https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

**9**  
MERCOLEDÌ

Ricordiamo fin da ora l'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale, "on line" alle ore 21

Il "nostro" Nicola Abdo, il giovane palestinese che abbiamo ospitato, ed è parrochiano di Jifna, la comunità parrocchiale con la quale abbiamo rapporti di vicinanza e di amicizia, è riuscito a rientrare a Bologna dalla Palestina dopo mesi di impossibilità a spostarsi. Sta organizzando un "**Mercatino on line**" per vendere prodotti "natalizi" dell'artigianato palestinese, in particolare oggetti del presepio, creati e confezionati a Betlemme. Acquistarli è un gesto di vicinanza a quelle popolazioni provate dalla pandemia e dalla totale assenza di pellegrini, ed è anche un gesto di concreto aiuto e sostegno a quelle famiglie.

*Qui sotto il fac-simile del volantino che ha preparato.*



## HOLY LAND OLIVE WOOD

Hand made by Christians in Bethlehem -  
largest stock of Olive Wood products in the  
Holy Land.

*A favore delle famiglie  
bisognose in Terra Santa*

CONSEGNA GRATUITA  
A BOLOGNA  
☎ 3880949618



ONLINE VIA FACEBOOK  
O WHATSAPP

## MERCATINO DELLA TERRA SANTA 2020

Seguici su Instagram

Negozi di beneficenza fa parte di una cooperativa non-profit, che mira a promuovere il lavoro artigianale dell'intaglio del legno d'ulivo, per poi aiutare gli artigiani e le famiglie cristiane in Terra Santa.



TERRASANTA.SHOP



TROVA LO SHOP SU

[HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/TERRASANTASHOP/SHOP](https://www.facebook.com/terrasantashop/shop)

## LA VOCE DEL CLAN DELTA



*Ciao mamma, vado in Rojava!*

Quello che leggerete nelle righe che seguono è un dialogo immaginario tra Maria Edgarda Marcucci e sua madre.

Ma chi è Maria Edgarda Marcucci? Eddi, questo è il suo soprannome, ha 29 anni e vive a Torino, sebbene si ritenga romana. Ha studiato filosofia "perché volevo ragionare" e invece che intraprendere un periodo di studio all'estero, decise, nel 2017, di partire con una delegazione civile per raggiungere il Rojava.

Il desiderio di testimoniare la sua solidarietà ai curdi e di raccontare cosa stava accadendo in quelle regioni, spinse Eddi a lasciare l'Italia alla volta del Medio Oriente. Dopo essersi resa conto della situazione sul campo, decise di arruolarsi nel YPJ (Unità di Protezione delle Donne curde) e combattere l'Isis in Siria.

Tornata in Italia nel 2018, oltre agli abbracci dei cari che l'aspettavano preoccupati, la attendeva anche la Procura di Torino, che l'accusava di essere "socialmente pericolosa" e dunque di dover essere sorvegliata.

"Ciao mamma, vado in Rojava!"  
"Non ho capito bene, Dove andresti? Non mi sembra il momento di vacanze, ci sono fiumi di cose da fare!"

"Non si tratta di una vacanza mamma, voglio andare in Rojava, nel nord-est della Siria, a combattere a fianco dei curdi."

...Silenzio...

La madre si siede sulla sedia più vicina per non cadere a terra. Le parole le mancano.

Eddi taglia il silenzio:

"Nessuno di noi sceglie dove nascere, ci succede e basta. Io sono nata in Italia e loro in Siria, la guerra non può essere il loro destino. Voglio dimostrare tutta la mia solidarietà. Ci sembra che il tempo delle guerre sia passato, fortunatamente infatti l'Europa vive da anni in pace, ma le guerre continuano, un po' più in là, fuori da casa nostra, ma ci sono. Ecco, io credo che ci riguardino comunque moltissimo."

Ammiriamo il coraggio di Eddi, ma siamo in contrasto con le modalità da lei utilizzate. Rifiutiamo infatti la violenza e ogni sua forma di espressione. Ma cos'è allora il coraggio? Si può sempre trovare una alternativa alla violenza?

Clan Delta

### Martedì 1 dicembre, ore 18 **Neve Shalom Wahal al Salam**

DIRETTA STREAMING, in collaborazione con Edizioni Terra Santa, sulla pagina [Facebook](#) | sulla pagina [Facebook](#) **Neve Shalom Wahal al Salam** e il canale [YouTube](#) di **Edizioni Terra Santa**.

### I SOGNI NON BRUCIANO.

### L'attualità del messaggio di Neve Shalom Wahal al Salam

Saluto iniziale: fra Francesco Ielpo - Commissario di Terra Santa Nord Italia

Interventi di: **Brunetto Salvarani** - teologo, presidente dell'Associazione Amici di Neve Shalom Wahal al Salam, **Nava Sonnenschein** - ex direttrice della Scuola per la pace di Neve Shalom Wahal al Salam, **Bruno Segre** - storico, **Claudia Milani** - ebraista,   
Modera: **Giuseppe Caffulli**, direttore della rivista "Terrasanta".

A inizio settembre un incendio ha distrutto la Scuola per la pace del Villaggio di Neve Shalom Wahal al Salam, l'unica comunità oggi in Israele in cui famiglie ebrae e arabe - tutte di cittadinanza israeliana - vivono insieme per scelta. A chi fa paura il sogno di pace portato avanti, dall'inizio degli anni Settanta, dal Villaggio? Come continuare il lavoro per il dialogo, come andare oltre il conflitto? Un racconto a più voci sull'attualità e la pregnanza del messaggio rappresentato dall'"Oasi della pace", anche a partire dal libro "Il folle sogno di Neve Shalom Wahal al Salam. Israeliani e palestinesi insieme sulla stessa terra". Per sostenere la ricostruzione della Scuola per la pace: IBAN: IT46X0306909606100000120867